

Verifiche degli investigatori sui favori chiesti alle imprese, tutto nasce dalle telefonate non solo dei politici

Sanitopoli, gli intrecci appalti-assunzioni

Gare vinte negli ospedali e posti di lavoro garantiti ai fedelissimi, caccia al sistema

di LUCA BENEDETTI
e di ITALO CARMIGNANI

PERUGIA – L'ultimo passaggio caldo dell'inchiesta chiamata Sanitopoli parte dallo squillo del telefono e atterra sopra un dubbio. Possibile che per gestire le assunzioni, il "sistema" abbia scelto non solo aziende pubbliche e cooperative impegnate a fornire servizi alle Asl, ma anche le imprese vincitrici di regolari appalti negli ospedali di più di mezza Umbria?

Il sospetto balla tra gli uffici della Procura e quelli degli investigatori dei carabinieri del Roni. E adesso la fase due dell'inchiesta porta a cercare riscontri anche per quei sospetti. Come è già successo per il mattatoio di Foligno, gli appalti e le assunzioni, tutto nasce dalle telefonate intercettate per mesi dai carabinieri. Ma il passo investigativo diventa più raffinato. E cerca di mettere in collegamento quello che è stato ascoltato con ore di intercettazioni (anche ambientali nelle auto di alcuni indagati) e quello che è stato acquisito nella sedi di Asl, Aus, Vus e altre aziende.



«Quelli assumono, faccio una segnalazione»

Le telefonate per i posti di lavoro: verifiche sugli appalti assegnati negli ospedali

L'INCHIESTA

Sanitopoli, si apre un nuovo capitolo
Ecco le intercettazioni chiave dell'indagine

SEGUE DALLA PRIMA

di **LUCA BENEDETTI**
di **ITALO CARMIGNANI**

Insomma, gli investigatori cercano di capire se la gestione delle assunzioni in quello che nell'informativa al pm Sergio Sottani viene indicato come un sistema, possa aver trovato sponda in chi ha vinto gli appalti per le forniture più ricche degli ospedali. E non solo quello di Foligno. Anche per questo motivo sono state acquisite montagne di documenti che raccontano la storia di appalti da milioni di euro.

Le carte da una parte, le telefonate dall'altra. Ecco alcuni dei passaggi che hanno fatto (e fanno) sospettare gli investigatori di contatti tra chi vince le gare e chi chiede assunzioni e favori, magari quando si avvicina la campagna elettorale o si scatena la battaglia dentro al Partito democratico per le primarie che devono indicare il candidato alla presidenza della Regione.

E' il 30 gennaio dell'anno scorso (ore 13,32) i carabinieri del Roni ascoltano il telefono di Nando Mismetti, sindaco di Foligno. Ecco cosa annotano nella sintesi: «Nando con... che le chiede una raccomandazione per un ragazzo alla Webred ora che la Rosignoli è stata anche riconfermata. Nando dice che al momento li devono chiudere ancora tutto il percor-

LA CHIAMATA A MISMETTI

«Raccomandazione per un ragazzo in Webred, la Rosignoli è stata riconfermata»

LE PAROLE DI ALPACA

«Mi hanno chiamato per il colloquio, lo stipendio è di 1400 euro»

so di quelli che stavano con la "Leonardo" e ne hanno presi già una "cinquantina" e ne sono rimasti ora una decina. Aggiunge che al momento non c'è niente da fare. Le dice che anche...ha licenziato più di 70 persone. Le donna le chiede di vedere alla So.Ge.Si che dice che quelli ogni tanto qualcuno assumono e gli chiede se lui conosce qualcuno. Nando dice che sentirà e si informerà per questo». Il 6 aprile dello scorso anno, invece, i carabinieri intercettano una telefonata tra due esponenti del Pd (non indagati) in cui si parla di un'occasione di lavoro in una cooperativa folignate: «(Omissis) dice a (omissis) che Nando Mismetti aveva detto di chiamarlo. (Omissis) dice che gli capita un'occasione e gli dice di aver

saputo da (omissis) che lui aveva un ragazzo che cercava lavoro alla...».

Un'altra telefonata che mette gli investigatori sulla pista, tutta la verificare, appalti-assunzioni, è quella del 15 aprile 2010. Anche in questo caso gli intercettati (non indagati) sono due esponenti di spicco del Partito democratico di Foligno. Ecco la sintesi dei

carabinieri: «(omissis) chiama (omissis) e gli chiede chi è ".....", (omissis) gli dice che è di (omissis), (omissis) dice che sa che stanno facendo delle slezioni, (omissis) (omissis) conferma e aggiunge che chiamano a colloquio, (omissis) gli chiede se è possibile fargli una "segnalazione di un nome"...».

Il telefono racconta. E l'ascolto passa anche per uno degli snodi chiave dell'inchiesta: l'assunzione di David Alpaca, l'uomo del Pd folignate dalle cui telefonate (quelle intercettate con l'imprenditore Giovanni Di Maso) ha mosso i primi passi l'inchiesta. Anche se non gli unici

Ecco cosa hanno ascoltato i carabinieri, per esempio, il 21 gennaio di dodici mesi fa: «(omissis) viene chiamato da Davide che gli comunica che è stato chiamato dalla Sogesi per un colloquio relativo all'assunzione, inizierà lunedì, lo stipendio sarà di 1.400 euro...»

